GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NEL DOPPIO CONFRONTO CALCISTICO FRA LE SQUADRE D'ITALIA E DI FRANCIA

A Parigi e a Roma: esame del calcio "azzurro,,

Compito difficile per i "moschettieri,,

Negli ambienti ufficiali non si fanno previsioni, si parla solo di tattiche

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 10. — *Alle sette di questa mattina in via Dalayrac dove vengono venduti gli ultimi biglietti, vi era già una fila di circa trecento metri. Alle nove, ora d'apertura del botteghino, alcune migliaia di persone interrompevano completamente il traffico della strada.*

Mano mano che ci avviciniamo al momento dell'inizio della partita le previsioni dei tecnici, che dirigono le due squadre, si fanno sempre più caute. I tricolori di Francia dal loro rifugio hanno fatto sapere che sperano di poter disputare una bella partita, ma si sono ben guardati di dirci se pensano di vincere o di perdere. Il signor Czeizler ha detto che non vuol fare pronostici perchè ha visto poche volte i nazionali francesi e mai in partite internazionali, e quindi non sa quale sia effettivamente la forza tecnica degli avversari che gli azzurri dovranno affrontare domani.

Gli esperti dei più quotati giornali specializzati francesi hanno presentato l'incontro con dei lunghi articoli pieni di complimenti e di lodi ai giocatori italiani, ma leggendoli e rileggendoli ci è stato impossibile trovarci dentro un giudizio, una previsione.

Dopo aver parlato con il signor Rigal e con il sig. Czeizler e con gli atleti delle due formazioni, possiamo raccontarvi per filo e per segno come hanno trascorso la serata di oggi, cosa hanno mangiato a colazione, come si chiama la zia di Vignal o il cugino di Neri, ma non possiamo riportarvi una sola dichiarazione impegnativa.

Il signor Rigal ha affermato che la sua squadra per vincere può solo seguire una tattica, quella cioè dell'attacco, continuato, insistente condotto con la massima velocità. Esaminando i selezionati francesi dobbiamo dire che anche noi al posto del signor Rigal applicheremo la stessa tattica: difatti l'undici francese ha una mediana e una difesa ricca di uomini robusti, resistenti, combattivi, i quali, però, tecnicamente lasciano molto a desiderare. I due mediani Marcel e Penverne, infatti, alti e nerboruti, sono poco bravi nel trattamento della palla, non conoscono bene i segreti del gioco di posizione e, quando nei confronti diretti non riescono a fermare gli avversari, si disorientano e perdono la testa. Il terzino Marche e il centro mediano Jonquet, i due vecchi tecnici del settore, sono un po' logorati dalla lunga carriera e non saprebbero tenere testa a lungo a una prima linea avversaria che mostrasse con una serie fitta di triangolazioni. Disponendo di una difesa del genere è evidente che l'unico modo per tentare la scalata al successo sia quello di scatenare il giovane attacco (24 anni di media) e di addossare sui giocolieri tipo Ujlaki e Kopa, sui manovrieri Cisowski e Piantoni, la fatica più gravosa dell'incontro.

Al contrario il nostro Czeizler ha una difesa scattante, ben amalgamata, provata da molti incontri di campionato, sulla quale ci si può basare per impostare un serrato gioco di spinta in avanti e, nell'occasione, di temporeggiamento a metà campo. Nell'attacco ci sono tre centroavanti: Cappello, Boniperti Galli, i quali non amano far gioco di spola, ma in compenso sono assai abili negli a fondo, nello sfruttamento di quei lanci in profondità che Neri e Nesti possono organizzare dalle retrovie. Ecco perchè il signor Czeizler ci ha detto che la tattica del contropiede dovrebbe caratterizzare il gioco degli azzurri.

Cappello dovrebbe sia puntare a rete, sia fare da tratto di unione tra Pandolfini arretrato e l'attacco: dalle parole del tecnico magiaro abbiamo avuto l'impressione che all'attacco gli italiani si schiereranno diagonalmente al centro, mentre le due ali Boniperti e Frignani, specialmente il secondo, dovranno correre avanti e indietro, lungo la linea laterale.

Tutto sommato che noi si sia perfettamente contenti della prima linea varata dal signor Czeizler non è vero: noi abbiamo sempre preferito che ogni atleta convocato giochi nel ruolo che gli è solito e non dei centravanti tramutati in ali o in mezz'ali. E' vero che Cappello ultimamente nel Bologna è stato schierato a mezz'ala, ma è anche vero che ha ai fianchi dei giovani che dipendono in tutto da lui.

Nella Nazionale invece non è la stessa cosa. A Torino, durante l'allenamento, è capitato più di una volta, nel primo tempo, che Cappello, Galli e Boniperti si siano trovati tutti assieme davanti alla porta nella vana attesa che qualcuno fosse così buono di inviar loro la palla per tirare in porta.

Ad ogni modo siamo a poche ore dall'inizio ed è inutile stare a far critiche, anche perchè dei nostri avversari, di questa strana squadra francese che alterna splendide, incredibili vittorie a umilianti, imprevedutissime sconfitte, si sa ben poco. Il possibile rendimento dei tricolori non lo conoscono neppure i diretti allenatori che li hanno tatto al giorno sotto gli occhi.

Noi siamo dell'opinione che se l'attacco azzurro dovesse ha la fortuna di essere di buona lena vinceremo facilmente, se, invece, inciampa in una di quelle giornate nere non rare a uomini tipo Boniperti, Galli, Cappello, allora i difensori vedranno i sorci verdi e Ghezzi avrà modo di farsi applaudire fin che vuole.

MARTIN

Fissato l'11 novembre Italia-Francia Giovani

PARIGI, 10. — Nel corso di una riunione tenuta ieri sera, la presidenza della Federazione francese di calcio ha proposto la data dell'11 novembre 1954 per l'incontro tra le « speranze » francesi e le « speranze » italiane. Questa decisione è stata presa in sede di esame del Calendario della stagione 1954-55.

LE FORMAZIONI ANNUNCIATE

A PARIGI (Stadio Colombes) (Inizio ore 15)

FRANCIA

Vignal
Gianessi Jonquet Marche
Marcel Penverne
Kopa Ujlaki Cisowski Piantoni Deladerière

●

Frignani Cappello Galli Pandolfini Boniperti
Nesti Neri
Giacomazzi Tognon Vincenzi
Ghezzi

ITALIA

ARBITRO: Ellis (Inghilterra).

RISERVE — FRANCIA: Remetter (portiere), Grimonpon (terzino), Suissard (mediano).

ITALIA: Costagliola (portiere), Cervato (terzino), Segato (mediano), Ricagni (mezz'ala).

La cronaca della partita verrà radiotrasmessa sul programma nazionale (ore 11,45).

A ROMA (Stadio Olimpico) (Inizio ore 16,30)

ITALIA B

Viola
Farina Bernardin Ballacci
Mari Celio
Cervellati Pivatelli Lorenzi Brighenti Pesaola

●

Vincent Strappe Cesari Dereuddre Foix
Mahjoub Bieganski
Lemaitre Eloy Pazur
Ruminski

FRANCIA B

ARBITRO: Diamantopoulos (Grecia) - GUARDIALINEE: Massai (Italia), De Villers (Francia).

RISERVE — ITALIA B: Pin (portiere), Antonazzi (terzino), Granata (mediano), Fattori (mezz'ala).

FRANCIA B: Abbes (portiere), Domingo (mediano destro), Della Cieca (mezz'ala).

DOPO IL RITIRO DI MINARDI DALLA PARIGI-ROUBAIX

Petrucci e Filippi difenderanno il prestigio del nostro ciclismo

Il pronostico indica come favoriti Koblet, Kubler, Bobet e Gauthier
Ma la corsa della velocità è per gli uomini che hanno fortuna

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 10. — Per noi, la Parigi-Roubaix non è nata, davvero, sotto il segno di una buona stella. Note sono le tristi vicende della disputa UVI-FFC, note sono le ragioni del *forfait* di Coppi, note sono le disgrazie che sono capitate a Martini e a Petrucci. Ma non basta ancora: anche Monti e De Rossi danno *forfait*, anche Minardi si ammala.

E' dunque vero che le disgrazie non vengono mai sole. In questo caso le disgrazie fanno, addirittura, tempesta. Ma si dice che dopo la tempesta viene il sereno. Speriamo che così sia. Intanto, ecco uno squarcio d'azzurro: Petrucci sta meglio. Oggi Petrucci sembra nuovo, rifatto. Lo ha guarito, in quattro e quattr'otto, il dott. Berty.

Salgono, quindi, le probabilità d'affermazione di Petrucci. Il quale, comunque, non gode i favori del pronostico nella « corsa della velocità », che, alla vigilia, considera, con particolare riguardo, Koblet e Kubler, Gauthier e Bobet. Alla testa della forte pattuglia degli « outsiders » sono, nell'ordine, Impanis, Hassenforder, Anastasi, Caput, Schils, Filippi, Remy, Dupont, Van Daele, Brutel e Scodeller.

Il favorito del *France Soir* è Van Steenbergen.

Il favorito del *Paris Presse* è Koblet.

Il favorito de *L'Equipe* è Bernard Gauthier.

L'Equipe conosce (e bene...) i suoi polli. *L'Equipe* conosce (e bene...) quel che avviene dietro le quinte delle corse. E' possibile, perciò, che Gauthier riesca a far centro sul traguardo di Roubaix. Ma Koblet e Bobet saranno, domani, gli uomini di punta dell'« associazione » creata per far bollire il sangue a Coppi. Contro Koblet e Bobet si batterà Kubler e si batterà Impanis, ch'è il favorito de *Les Sports* di Bruxelles.

E i nostri?

Ecco quel che so. La « Bianchi » lancerà Filippi. Schils avrà a disposizione la pattuglia della « Touring ». I ragazzi della « Frejus » seguiranno, con particolare attenzione, la corsa di Kubler. Spaesati sono Albani e Fornara. Per onor di firma si batteranno Pezzi, Gianneschi e Ponzini, gregari in gara senza un capitano.

Ma i « piani di battaglia », nella Parigi-Roubaix, lasciano spesso, il tempo che trovano. Nella Parigi-Roubaix, i « piani di battaglia » possono andar a gambe all'aria per una gomma o una ruota spaccata. La Parigi-Roubaix è la corsa della velocità, la Parigi-Roubaix è la corsa per gli uomini che hanno fortuna.

ATTILIO CAMORIANO

ULTIM'ORA

Minardi non partirà

PARIGI, 10 — Minardi non partirà. Anche Minardi resterà al palo della Parigi-Roubaix, il capitano della « Legnano » è costretto a dare forfait, causa l'influenza che lo ha colpito. Minardi tornerà in Italia domani sera.

Intanto, « L'Equipe » comunica che Grosso prenderà il posto di Martini e Franchi il posto di Conte.

COSI' DICE GODDET

Coppi non andrà al Giro di Francia

PARIGI, 10. — Jacques Goddet ha concesso un'intervista al nostro inviato speciale Attilio Camoriano, che pubblicheremo nei primi giorni della prossima settimana. Tra l'altro, il direttore de « L'Equipe » e del « Tour » ha fatto al nostro inviato speciale la seguente sensazionale dichiarazione: « Sono quasi certo che Coppi non sarà alla partenza del Giro di Francia di quest'anno ».

Favorevole il pronostico per i "cadetti,, italiani

La partita valevole per la Coppa del Mediterraneo
Fra Venturi e Fattori, Piola sceglie... Brighenti

Silvio Piola — salendo sul pullman che portava i giovani della « Primavera » all'ultimo allenamento prima dell'incontro di Bologna — ci ha comunicato la formazione definitiva della nostra Nazionale cadetta per l'incontro con la Francia B. Essa è la seguente:

Viola; Farina, Bernardin, Ballacci; Mari, Celio; Cervellati, Pivatelli, Lorenzi, Brighenti, Pesaola.

L'unica variante di rilievo è l'esclusione sia di A. Venturi che di Fattori: a interno sinistro, a fianco di Lorenzi, giocherà dunque Brighenti, il brillante protagonista dell'attacco dell'Inter che domenica scorsa ha scaraventato sei palloni nella rete difesa da Viola, prescelto come guardiano della rete azzurra di oggi.

E' evidente che Piola si è deciso solo all'ultimo momento a escludere dalla squadra un giocatore tanto popolare e prestigioso a Roma come A. Venturi; e lo ha fatto per non rinunciare al prezioso apporto offensivo, certamente molto più efficace, di un uomo come Brighenti, attaccante di punta e realizzatore specie quando, come attualmente, è in grande forma.

Per il resto tutto secondo le previsioni: la squadra cadetta appare una formazione forte, considerato il livello attuale del nostro calcio, dove sono presenti uomini di grande prestigio e di provata esperienza come Viola, Ballacci, Mari, Lorenzi, Pesaola (e potremmo aggiungere, ormai, anche Cervellati) ed elementi che si sono andati sicuramente affermando in questo campionato come uomini di classe e di forte personalità: Bernardin, Pivatelli, Brighenti. Il granata Farina — terzino d'impeto — e il giallorosso Celio — mediano manovriero, dal gioco efficace e continuo — completano i ranghi.

C'è fiducia nel « clan » cadetto. Lorenzi, che sarà il capitano, ci ha dichiarato che il suo pronostico è di vittoria; Pesaola si è dichiarato d'accordo col condottiero nerazzurro e ha precisato, opportunamente, che la partita della B è, in fin dei conti, più importante di quella della stessa A: infatti il « match » è valevole per la Coppa del Mediterraneo. Le due squadre — Italia e Francia — sono a pari punti (l'Italia ha però disputato un solo incontro mentre la Francia ne ha disputati due, ad Atene e al Cairo), e l'esito della partita di oggi allo Olimpico deciderà di chi rimarrà, per ora, in testa alla classifica.

Dal canto loro i francesi — che hanno sostenuto ieri mattina sul vecchio campo « Torino » un leggero allenamento atletico — si presentano come una squadra omogenea e di non poche possibilità. I tecnici di Oltr'Alpe, nel formare le due squadre che a Parigi e a Roma dovranno sostenere l'urto con gli azzurri, hanno applicato un criterio molto semplice: la A l'hanno formata con i « blocchi » del Reims, che è attualmente in testa alla classifica; la B con i « blocchi » del Lilla, che è al secondo posto. L'ossatura della squadra che vedremo oggi è costituita da sei elementi del Lilla: trio difensivo, mediano destro, « tandem » di sinistra dell'attacco.

Gli elementi più forti sembrano essere i due terzini Pazur e Lemaitre, rispettivamente di 23 e 25 anni e il venti volte « nazionale » Andrea Strappe, che — al posto di interno sinistro — è sempre stato presente nelle formazioni della A francese che nel dopoguerra hanno incontrato gli azzurri. Una squadra robusta, quella francese, dal gioco non di grande levatura, ma caparbio, e, specie in difesa, di alto rendimento: nelle due partite giocate fuori casa, per la Coppa del Mediterraneo, non ha incassato una sola rete. I tecnici francesi sono invece scettici circa le possibilità dell'attacco he è fatto di elementi dal palleggio piuttosto rozzo e dalla scarsa fantasia.

Il pronostico non è facile: tuttavia riteniamo che i nostri dovrebbero prevalere, sia pure di misura. E' quello che si augurano tutti gli sportivi romani i quali sperano, oltre che di veder vincere gli azzurri, di assistere ad una prova di rilievo, dal punto di vista tecnico, della nostra rappresentativa. Solo in questo caso, infatti, le indicazioni per i campionati del mondo, ormai alle porte, diventerebbero più incoraggianti di quanto non siano oggi.

GINO BRAGADIN

I prezzi

Tribuna Monte Mario (numerata)	L. 2.200
Tribuna Tevere (numerata)	» 1.350
Tribuna Tevere (non numerata)	» 860
Curve a sedere	» 420
Curve in piedi	» 210

Oggi al campo Roma Romulea-Colleferro

Oggi al campo Roma alle ore 15.30 la Romulea affronta la capolista Colleferro nell'ultima partita casalinga che le assegna il campionato Per ambedue le squadre l'incontro è particolarmente importante: per i comunali la vittoria rappresenta infatti un passo verso la salvezza, per il Colleferro la definitiva acquisizione del primato. La Romulea tuttavia, malgrado la grande forma dell'avversario, in buona forma non dispera di riuscire a batterlo.

* * *

Partita tranquilla invece al Campo Artiglio dove sono di fronte il Sanlart e l'Aquila, due squadre cioè che hanno ormai soddisfatto i loro impegni di campionato piazzandosi nel centro della classifica Non dovrebbe comunque mancare lo spettacolo agonistico che la squadra romana sopratutto vorrà offrire ai suoi numerosi appassionati.

Rinviata la manifestazione d'atletica alla « Farnesina »

Si comunica che la manifestazione di atletica leggera, organizzata dagli Amici dell'Unità, che doveva aver luogo oggi allo Stadio della Farnesina è stata rinviata per motivi di carattere organizzativo a data ancora da destinarsi.

OGGI AL « PRATER » AUSTRIA-UNGHERIA

Gli austriaci con il sistema contro i "maestri,, magiari

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 10. — Un sole caldo e piacevole ci accoglie a Vienna animata da una insolita folla festosa di gente convenuta da tutta l'Austria e dalle nazioni vicine per assistere all'avvenimento calcistico di domani.

Gli austriaci sono, come al solito, gentilissimi, ma con tutto il loro aiuto difficile è trovare un posto in un albergo. Quello degli ungheresi, il « Regina », è pieno con materassi perfino nei bagni. Mi aggiro ancora un poco desolatissimo e mi accorgo che è l'ora di telefonare. Rimanderò le ricerche.

Ecco intanto quanto ho potuto racimolare dall'arrivo del treno alla lunga passeggiata. Puskas, nell'atrio dell'albergo, vecchio amico parla di tutto fuorchè della partita di domani, l'atteso confronto Ungheria-Austria. Arriva per fortuna Sebes, il direttore tecnico della squadra magiara, a darmi una mano.

— Ho molta fretta — insisto io.

— *Bene — fa Puskas — Allora è presto detto nulla di nuovo. La squadra è quella che ha battuto l'Inghilterra. Nessuna variante. Tutti bene, bel sole, caldo che non ci aspettavamo. Ci vediamo domattina qui, al ricevimento. Saluti.*

Lo mattina, all'albergo « Regina », avrà luogo il ricevimento ufficiale con il nostro Mauro e Winterbottom della Federazione inglese. Vi saranno pure i selezionatori austriaci Fruchwirt e Pesser, i successori di Nausch e del « Wunderteam ».

Parlo anche con Pesser alla Federazione di Calcio. Un tipo questo, con sigaro monumentale. La conversazione qui è meno affannosa. Anche perchè la formazione della squadra austriaca è un vero rebus. I due selezionatori si sono decisi di applicare, o tentare di applicare il sistema. I maestri del metodo, faranno domani, la loro prima partita con l'M.W. C'è di che sentirsi tremare le vene.

— Tanto più — dice calmissimo Pesser — che tentiamo lo esperimento proprio con quelli che sono stati sempre i nostri grandi rivali e che sono i migliori calciatori del mondo.

Gli austriaci hanno spostato il grande Hanappi a sinistra come terzino, e il grandissimo Ocwirk sarà mediano destro (e se la vedrà con Puskas). Altra novità: Koller, altro mediano che diventa domani mezz'ala sinistra e Schleger altro mediano che diventa ala. Qualcosa insomma, di complicatissimo

* * *

La partita avrà inizio tardissimo alle ore 16,30. Prima giocheranno le rappresentative dei giovani austriaci e ungheresi.

Le formazioni delle due squadre rappresentative sono le seguenti:

AUSTRIA: Zeman, Stotz, Happel, Hanappi; Ocwirk, Gesser; Halla, Wagner, Dienst, Koller, Schleger.

UNGHERIA: Grosics; Buzanski, Lorant, Lantos, Bozsik, Zakarias; Budai II, Kocsis, Hidegkuti, Puskas, Czibor.

Arbitro sarà l'italiano Bernardi di Bologna

Gli inviati giunti da tutte le parti d'Europa, sono in numero di 269. Non si trova un biglietto neanche a pagarlo 700 scellini austriaci (corrispondenti a circa 17.000 lire).

GIULIO CROSTI

IL GIRO CICLISTICO DELLA SICILIA

Vittorie di Pugi e Isotti nelle semitappe di ieri

Ugo Massocco è sempre « leader »

MESSINA, 10. — Oggi due nuove semitappe al Giro ciclistico di Sicilia: la prima, la Catania-Messina di 93 km., è stata vinta da Pugi con una macchina di vantaggio su Guerrini e la seconda, la Messina-Castroreale Terme di 54 km., ha visto la vittoria di Isotti che ha regolato in volata altri nove concorrenti fra cui la maglia giallorossa Massocco che pertanto resta "leader" della classifica.

Gli ordini d'arrivo

(Catania-Messina)

1) PUGI che copre i 93 km. del percorso in ore 2.36'07" alla media oraria di km. 35,754; 2) Guerrini; 3) Verdini; 4) Volpi; 5) Rossello V.; 6) Vitali, tutti col tempo del vincitore; 7) Bove a 18"; 8) Mastroianni a 2'18"; 9) Ghidini; 10) Baldarelli; 11) Dall'Agata; 12) Accordi; 13) Roma; 14) Pecoraro; 15) Prisco; 16) Zampieri; 17) Piazzon; 18) Massocco; 19) Isotti; 20) Passavia; 21) Assirelli; 22) Conte; 23) Angeloni; 24) Troina; 25) Di Lorenzo, tutti col tempo di Mastroianni; 26) Faccioli a 3'; 27) Para a 8'38"; 28) Bicocca a 13'53"; 29) Milicia a 22'53".

(Messina-Castroreale Terme)

1) ISOTTI in ore 1.24'37" alla media di km. 37,818; 2) Accordi a mezza ruota; 3) Dall'Agata; 4) Assirelli; 5) Roma; 6) Rossello V.; 7) Mastroiani; 8) Massocco; 9) Zampieri; 10) Volpi, tutti col tempo del vincitore.

La classifica

1) Massocco Ugo ore 28.43'01"; 2) Zampieri Giacomo a 1'02"; 3) Isotti Livio a 2'25"; 4) Roma a 2'45"; 5) Assirelli a 3'11"; 6) Dall'Agata a 3'23"; 7) Mastroianni a 6.24"; 8) Pecoraro a 9'10"; 9) Accordi a 10'44"; 10) Baldirelli a 11'02"; 11) Vardini a 11'11"; 12) Volpi a 12'32".

LE CORSE A ROMA

170 concorrenti al via del G.P. Martiri di Centocelle

All'infuori dei « grandi » della A. S. Roma (Fabbri, Turchetti, Antonelli, Brunetti e Foggiani) impegnati in una gara a Ravenna, i migliori dilettanti di Roma e del Lazio saranno schierati oggi alla partenza del « G. P. Martiri di Centocelle ».

Gli iscritti hanno raggiunto il ragguardevole numero di 170 unità il che lascia supporre che lungo il percorso della gara odierna ci sarà battaglia grossa.

Il folto plotone prenderà il « via » da Centocelle (Tor de' Schiavi): il percorso si snoda attraverso San Cesareo, Valmontone, Artena, Velletri, Genzano, Nemi, Rocca di Papa, Squarciarelli, fino all'arrivo posto anche esso in via Tor de' Schiavi. Lunghezza totale del percorso chilometri 137, partenza alle ore 14 precise ed arrivo previsto verso le ore 18.

* * *

Da Città Giardino alle ore 9 parte invece la prima prova per il « Trofeo Concordia » riservato agli esordienti.

La prima delle sei gare in programma per la conquista del Trofeo è lunga 50 km. ed il percorso tocca le località di Prati Fiscali, via Salaria, Ponte del Grillo, via Tiberina, Prima Porta, viale Lazio (arrivo campo Lazzaroni).

OGGI ALLE CAPANNELLE

Favorita Flicka nel Premio Inter

L'odierna riunione di corse al galoppo all'Ippodromo delle Capannelle presenta una serie di prove di buon interesse tecnico ed agonistico al cui centro è il milionario Premio Inter che sulla severa distanza di 2200 metri in pista piccola metterà a confronto alcuni buoni soggetti.

La probabile presenza ai nastri della seconda arrivata del classico Premio Elena, la sorprendente Flicka de Saint Cyr facilita la ricerca del favorito: degli altri che sulla carta appaiono chiusi, l'avversario più duro per la favorita dovrebbero essere Solentino ed Albens mentre una buona corsa potrebbero fare anche Sibyllina che gradisce la distanza severa e Vannucci che è apparso in progresso nelle ultime prove fornite.

Di buon interesse appare anche nella stessa giornata il Premio Cividale (lire 420 mila, metri 1700 in pista piccola) in cui dovremmo avere un bel confronto tra Verrico, in gran forma, Trafeghin, Nelson, Fuscaldo, Allia e forse Vivat che dovrebbe fare in questa corsa il suo rientro.

* * *

Premio Inter: *Flicka de Saint Cyr, Albens, Salentino.* - Premio Cividale: *(Vivat) Verrico, Trafeghin, Fuscaldo.* - Premio Gran Sasso: *(Verrico) Ghedinà, Beylik.* - Premio Cervino: *Malgari, Niebo Scandal.* - Premio Monviso: *Rio della Grana, Sprint, Mitla.* - Premio Falterona: *Scuderia Mantova, Youngstown, Verdi.* - Premio Monte Bianco: *Eso, Scuderia Mantova, Zecca d'Oro.* - Premio Stella Alpino: *Va Tout, Vettore, Anietta.*

LA RIUNIONE PUGILISTICA DI MILANO

D'Agata e Giannelli conservano i titoli

Il primo battendo Zuddas, il secondo Lombardozzi

MILANO 10. — D'Agata e Giannelli hanno conservato il titolo di campione d'Italia superando rispettivamente gli sfidanti Zuddas e Lombardozzi.

D'Agata dotato di una vitalità inesauribile, col suo lavoro semplice ma redditizio ha obbligato il cagliaritano al corpo a corpo, gioco a lui più favorevole.

I due avversari dalla prima ripresa si danno decisamente battaglia: l'aretino, con un ottimo repertorio di schivate inizia un lavoro massacrante al corpo. Nella terza ripresa il campione d'Italia viene ferito accidentalmente da una testata al sopracciglio destro, a questo punto D'Agata prende decisamente possesso dell'incontro martellando Zuddas ai fianchi e colpendo spesso di « uppercut » all'uscita dei corpo a corpo. D'Agata continua nella sua azione accelerando anzi il ritmo del combattimento. Alla nona ripresa il sardo tenta di rimontare il considerevole svantaggio colpendo a due mani al corpo e al viso.

Ma il detentore del titolo incassa con sicurezza. La decima ripresa è equilibrata: i due pugili al centro del ring danno vita a duri scambi nella penultima e ultima ripresa D'Agata si produce in un finale stupendo scuotendo Zuddas da tutte le posizioni. Alla fine del combattimento Spoldi, procuratore di Zuddas prima che venga annunciato il verdetto va a complimentarsi col campione d'Italia riconoscendo la sua superiorità.

Anche Giannelli ha respinto vittoriosamente l'assalto portato al suo titolo da Lombardozzi.

Dopo una ripresa di assaggio nella seconda il campione mette a segno una potente serie di colpi scuotendo l'avversario. Nel terzo tempo segna un buon ritorno del romano che colpisce con precisi diretti sinistri.

La battaglia si scatena improvvisamente nell'ottavo tempo. Lombardozzi attacca decisamente, ma Giannelli reagisce con decisione. E da questo round incomincia il dominio del campione contro un avversario ormai rassegnato.

Formenti ha imposto la sua abilità di schermitore alla maggiore potenza di Garbelli.

Nel primo incontro della serata Gallo ha concluso in suo favore lo incontro alla quarta ripresa quando il medico ha ordinato la sospensione dell'incontro per una ferita al labbro superiore di De Lucia

LA PENULTIMA TAPPA DEL MOTOGIRO

Manganelli (Morini) trionfa a Verbania

Venturi conserva il primo posto in classifica

VERBANIA, 10. — Manganelli, su Morini 175 cc., ha vinto oggi la penultima tappa del Giro Motociclistico coprendo i 412 km. della Bolzano-Verbania in ore 3.41'35" alla media oraria di chilometri 111,557; nelle altre classi la vittoria è andata ad Enzo Rippa (Laverda) fra le 75 cc. a Carboncini (Laverda) fra le 100 cc. ed a Colombo (Alpino) fra le 125 cc Venturi mantiene il comando della classifica.

Puntualmente come sempre le partenze da Bolzano sono iniziate alle 8 precise. Il tempo è scuro, minaccioso, ma non piove; solo qualche spruzzata d'acqua raggiungerà di tanto in tanto i corridori lungo i 400 e più km. del percorso. Grande sorpresa suscita alla partenza l'annuncio del "forfait" di Speziali dovuto ad una squalifica inflitta al corridore perchè « risultavano manomesse alcune parti del motore della sua macchina ». Inoltre nella nottata Speziali aveva avuto la febbre alta (circa 39) per la nota infezione al dito in seguito alla caduta di San Severo.

A Brescia transita per primo Gualtiero (Laverda 75 cc.): sono le 10,22, il tempo è sempre minaccioso ed il freddo assai intenso. Venti minuti dopo transita il romano Ciai, primo della classe 125 cc: lo segue Tartarini a circa 5'.

A Verbania i primi corridori arrivano alle 13: sono ad attenderli due fitte ali di folla.

Domani si correrà l'ultima tappa la Verbania-Bologna di

Gli ordini d'arrivo

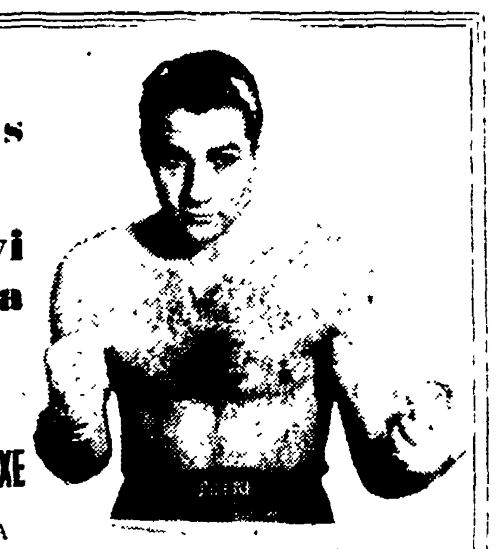
CLASSE 75 CC. - 1) RIPPA ENZO (Laverda) in ore 4.34'35", alla media di km. 90,010; 2) Ghiro (Ceccato) a 2'; 3) Pasini;

CLASSE 100 CC. - 1) CARBONCINI (Laverda) in ore 4.28'20", alla media di km. 92,115; 2) Recchia (Ducati) a 2"; 3) Zitelli;

CLASSE 125 CC. - 1) COLOMBO (Alpino) in ore 4.07' alla media di km. 100,078; 2) Ciai (Rumi) a 1'20"; 3) Vigorito; 4) Riva; 5) Pionava; 6) Tartarini.

CLASSE 175 CC. - 1) MANGANELLI (Morini) in ore 3.41'35", alla media di km. 111,557; 2) Provini (Mondial) in 4.51'09"; 3) Campana (Morini) in 5.24'06"; 4) Biassia (Mondial); 5) Baroncini (Ganna); 6) Venturi (Mondial) in 4.00'48".

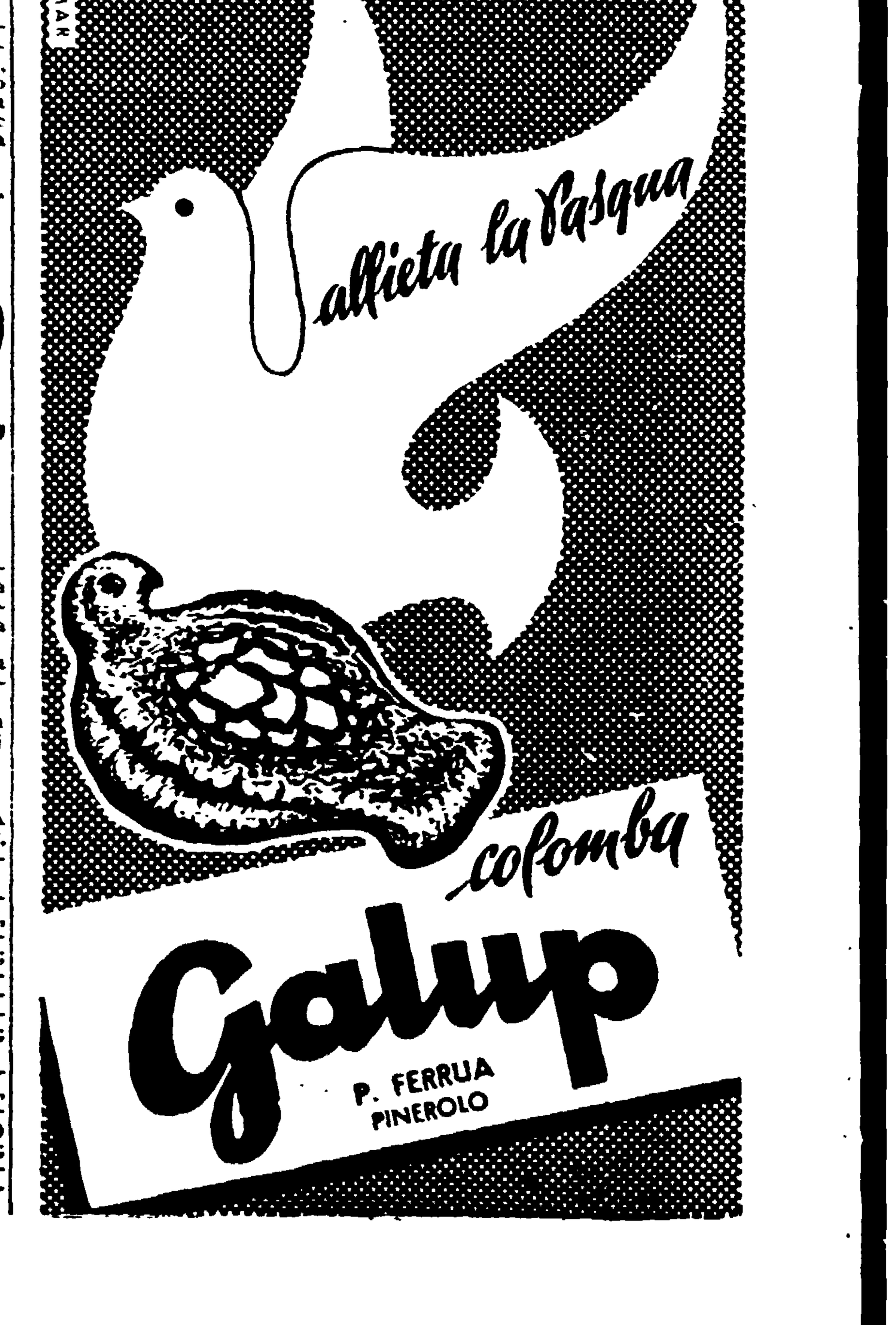
Jack Solomons presenta
Carlo Levi Della Vida organizza
CAMPIONATO EUROPEO di BOXE
PESI MEDI TRA



Tiberio MITRI (ITALIA) - Randolph TURPIN (GRAN BRETAGNA)
15 RIPRESE
ROMA - STADIO TORINO
2 MAGGIO - Ore 18,30

ALTRI INCONTRI
Pesi medi: FESTUCCI (It.) BUXTON (Gr. Br.) 10 riprese
Pesi leggeri: POLIDORI (It.) FAMECHON (Fr.) 10 riprese
Pesi leggeri: NUVOLONI (It.) BATAILLE (Fr.) 8 riprese
Pesi medio-massimi: ALFONSETTI (It.) ROUDE (Fr.) 8 riprese
Pesi medi: D'OTTAVIO (It.) PASEK (Fr.) 8 riprese
Prenotazione e vendita biglietti
ARPA CIT
Galleria Colonna - Tel. 684.316-684.309
L. 10400 - 5400 - 3300 - 1800 - 1600 - 850
La riunione non sarà trasmessa per televisione
Recapito: Organiz. Stadio Torino - Roma - Tel. 393.201

IX FIERA DEL MEDITERRANEO
Campionaria Internazionale
PALERMO
25 MAGGIO - 10 GIUGNO 1954
RIDUZIONI FERROVIARIE E MARITTIME

L'ULTIMA CREAZIONE DELL'ANTICA CASA
TIBALDI
FIRENZE
STILOGRAFICA C-52 L. 5.500
MATITA C-52 L. 2.000

chiedete OLLA
IN TUTTE LE FARMACIE